



Al Mercadante

Martone porta la psicanalisi sul palco La scena in due stanze speculari

di **Stefano de Stefano**
a pagina 10



Lo spettacolo

Torna al Mercadante «Il filo di mezzogiorno» della scrittrice Goliarda Sapienza adattato da Ippolita Di Majo. Il regista napoletano lo dedica ad Andreas Giannakoulas. In scena la «paziente» Donatella Finocchiaro e il «terapeuta» Roberto De Francesco

Martone, psicanalisi sul palco fra due stanze speculari

A teatro per assistere a un complesso percorso di psicoanalisi. Quello vissuto dall'attrice e scrittrice siciliana Goliarda Sapienza e poi raccontato in suo un libro, «Il filo di mezzogiorno», pubblicato da Garzanti nel 1969. Un testo divenuto poi uno spettacolo, grazie all'adattamento di Ippolita Di Majo e alla regia di Mario Martone, che dopo un'anteprima nella scorsa primavera al Mercadante, ritorna da stasera alle 21 nella stessa sala dove resterà fino al 16.

L'allestimento prende forma in un flusso continuo di cui sono protagonisti Donatella Finocchiaro e Roberto De Francesco, che va oltre i limiti del tempo e che confonde le parole dell'analista con quelle dell'autrice, in un continuo interrogarsi sul senso dell'analisi (e quindi della vita), che porta un po' alla volta all'innamoramento, sempre insidioso, della paziente per il suo terapeuta. «È infatti la storia - spiega Martone - di una terapia psicoanalitica particolare, fuori dai canoni, perché è la relazione fra Goliarda Sapienza e il suo analista ed è quindi anche un ritratto dell'autrice, una sorta di autobiografia. E Ippolita Di Majo è stata molto brava nel tessere la trama di questo lavoro, che si intitola «Il filo di mezzogiorno» perché le sedute si svolgevano alle 12 nella casa della protagonista».

Un luogo che in scena è diviso in due ambienti speculari, il primo vuoto, buio, onirico, legato al mondo interno di Goliarda e ai meandri del suo



inconscio, il secondo come luogo della realtà e della relazione, la sua casa, in cui ogni giorno l'analista viene a farle visita.

«Il testo - conclude nelle note il regista - secondo Ippo-

lita prevedeva due spazi che hanno a che fare con l'interiorità dei personaggi, rispetto a quello che accade fra di loro, visualizzato in uno sdoppiamento della stessa stanza, un'idea che insieme a tante al-

Protagonisti
«Il filo di mezzogiorno»
Donatella Finocchiaro e Roberto De Francesco

tre mi è venuta ricordando la mia esperienza di terapia con Andreas Giannakoulas, alla cui memoria dedico questo spettacolo».

Stefano de Stefano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Live



Al Tam Teatro dei Gradoni Amedeo, dalla comicità alla musica. Quella di Assia Fiorillo (foto), in concerto stasera alle 21 per condividere il suo disco con il pubblico. Un cd nato tra mille ostacoli, imprevisti ed esperienze. Il progetto, «Assia», complesso e popolare, pop pieno di vita di vite sarà al centro di un live per annullare l'«attesa» e le distanze a suon di musica.